

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - COIC82600Q**

**I.C. VALMOREA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC82600Q	Medio - Basso
COEE82601T	
V A	Basso
V B	Alto
COEE82602V	
V A	Basso
COEE82603X	
V A	Medio Alto
COEE826041	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
COEE826063	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
COEE826074	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82600Q	0.7	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82600Q	0.6	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82600Q	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Valmorea è stato istituito nel 2013 e comprende 8 plessi scolastici dislocati su 6 comuni (Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea), 6 di Scuola Primaria e 2 di Scuola Secondaria di primo grado (uno a Valmorea e l'altro a Binago). La popolazione scolastica comprende 1176 alunni (a.s 2014-15), 122 docenti, 6 Assistenti Amministrativi, 1 DS, 1 DSGA, 19 collaboratori scolastici. Tutti gli edifici sono situati nel territorio a nord della provincia di Como in zona collinare prealpina.</p> <p>Il contesto socio economico delle famiglie risulta diversificato. L'ambiente socio-culturale dell'istituzione Scolastica è eterogeneo, essendo costituito da alunni appartenenti a famiglie di diversa estrazione sociale.</p> <p>Gli alunni stranieri nell'anno scolastico 2013-2014 rappresentano solo il 3,4% del totale.</p> <p>Sono presenti anche diverse famiglie agiate di professionisti con alto livello culturale.</p>	<p>La dispersione sul territorio delle sedi (alcuni delle quali non vicinissime) rende la gestione dell'organizzazione piuttosto complessa e richiede un significativo impiego di risorse sia umane che materiali.</p> <p>Il livello socio culturale, risultante dai dati ESCS relativi alla Scuola Primaria, è medio-basso. Sono presenti alunni con forte svantaggio culturale, numerosi alunni diversamente abili, alunni a rischio "drop out" per disagi familiari, problemi economici ed occupazionali, disgregazione del nucleo familiare.</p> <p>La percentuale degli alunni socialmente svantaggiati, con uno o entrambi i genitori disoccupati, è leggermente superiore alla media regionale. La rilevazione sopra descritta si riferisce in modo particolare ad un campione di alunni della scuola primaria (Invalsi classi 5<sup>^</sup>)</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico del territorio, essendo piuttosto esteso, risulta diversificato. Si registra una prevalenza del settore secondario (industrie tessili-meccaniche) e in parte minore di quello terziario. Molti abitanti della zona trovano occupazione anche nella vicina Svizzera (lavoratori frontalieri). In alcuni plessi sono state costituite Associazioni dei Genitori, la scuola collabora attivamente con le Biblioteche Comunali, la Protezione Civile, Il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese, Associazioni Ambientaliste, Sportive, Musicali e di Volontariato.</p> <p>Le 6 Amministrazioni Comunali sostengono in modo rilevante l'Istituzione Scolastica sia attraverso servizi di supporto come prescuola, mensa, trasporto, doposcuola, educatori, sia attraverso il contributo annuale previsto dai Piani di Diritto allo Studio per il funzionamento generale e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il tasso di immigrazione a livello locale è significativamente inferiore a quello regionale (Lombardia: 11.3%-fonte Istat).</p>	<p>Trattandosi di 6 Amministrazioni Comunali diverse la gestione dei Piani di diritto allo studio per quanto attiene l'erogazione delle risorse risulta complessa e diversificata sia in termini di tempi che di modalità.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC82600Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC82600Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 10 edifici scolastici appartenenti all'Istituto Comprensivo sono alcuni di antica costruzione, recentemente ristrutturati e in corso di riqualificazione (Secondaria di Binago) altri più recenti e con strutture moderne e funzionali.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di LIM, collegamento internet, laboratori scientifici, musicali, artistici, informatici.</p>	<p>Come evidente dai Consuntivi 2013 e 2014 allegati, fonte SIDI, le risorse economiche su cui può contare la scuola sono prevalentemente i Contributi Comunali e solo in maniera marginale i Contributi Statali. Pertanto il dato presente di default nella tabella "Entrate per fonti di finanziamento e spesa sostenuta" fonte MIUR è errato e in attesa di rettifica da parte dell'ente di competenza, dal momento che compare solo la fonte di finanziamento statale.</p> <p>Il collegamento adsl nei vari plessi non è ottimale. La velocità di navigazione, come già segnalato ai 6 Comuni dall'Amministratore di rete dell'IC di Valmorea, DSGA Caiazzo, che si sta occupando della problematica, non è adeguata e produce tempi di attesa estremamente lunghi. Si lavora spesso a singhiozzo e la qualità della linea adsl non è funzionale a svolgere il suo ruolo di supporto informativo perchè troppo lenta.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC82600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC82600Q	86	77,5	25	22,5	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC82600Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC82600Q	4	4,7	26	30,2	27	31,4	29	33,7	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:COIC82600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC82600Q	17,0	83,0	100,0

<b>Istituto:COIC82600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC82600Q	83,3	16,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: COIC82600Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC82600Q	6	8,0	24	32,0	14	18,7	31	41,3
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC82600Q	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC82600Q		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 77,5% degli insegnanti dell'Istituto è di ruolo, il 22,5% ha invece contratti a tempo determinato (a.s. 2014-2015). Gli insegnanti con età anagrafica inferiore ai 35 anni sono pari al 4,7%, superiori pertanto sia alla media provinciale, regionale e nazionale. La fascia compresa dai 35-44 anni rappresenta il 30,2%, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti di età compresa tra i 45-54 anni sono il 31,4 %, inferiori alle medie citate. I docenti di età pari o superiori ai 55 anni sono il 33,7% , inferiori alle medie di riferimento. Ben il 41,3% dei docenti è presta servizio nello stesso Istituto da oltre 10 anni, ciò garantisce continuità educativa e didattica. Dal 30 giugno 2014 ha preso servizio il Dirigente Scolastico attuale, Dott.ssa Giovanna Bernasconi, dirigente neoimmessa, vincitore del Concorso Dirigenti del 2011- Regione Lombardia, con incarico effettivo.</p>	<p>Nella Scuola Primaria il 17% dei docenti è in possesso di Laurea, nella Scuola Secondaria di primo grado i laureati rappresentano l'83,3%.</p> <p>Nella Scuola Primaria i docenti provvisti di titolo di Certificazione linguistica di lingua inglese B1-B2 sono inferiori al fabbisogno.</p> <p>Nell'anno di costituzione dell'Istituto , 2013, la dirigenza è stata assunta da un Reggente, Dott. Giuseppe Monzo. L'iter del Concorso ordinario Dirigenti Scolastici 2011- Regione Lombardia è tuttora molto travagliato.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC82600Q	120	97,6	145	100,0	135	100,0	141	99,3	157	99,4
- Benchmark*										
COMO	5.576	99,2	5.625	99,6	5.604	99,4	5.516	99,6	5.450	99,5
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
COIC82600Q	158	96,3	156	100,0
- Benchmark*				
COMO	5.139	95,1	5.444	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIC82600Q	47	34	33	38	8	2	29,0	21,0	20,4	23,5	4,9	1,2
- Benchmark*												
COMO	1.648	1.571	1.206	848	187	79	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC82600Q	-	0,0	-	0,0	1	0,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC82600Q	-	0,0	-	0,0	1	0,6	
- Benchmark*							
COMO	-	0,0	-	0,2	-	0,3	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC82600Q	5	4,2	3	2,1	3	2,3	2	1,4	2	1,3
- Benchmark*										
COMO	73	1,3	77	1,4	62	1,1	42	0,8	49	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC82600Q	2	1,2	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COMO	56	1,0	57	1,0	34	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC82600Q	4	3,4	4	2,8	3	2,3	4	2,9	4	2,6
- Benchmark*										
COMO	134	2,4	121	2,2	103	1,9	87	1,6	69	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
COIC82600Q	4	2,5	-	0,0	1	0,6
- Benchmark*						
COMO	97	1,8	120	2,2	91	1,6
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla Scuola primaria gli alunni vengono di norma ammessi alla classe successiva, quasi nulle le bocciature, in linea con il contesto territoriale regionale e nazionale.</p> <p>Alla Scuola Secondaria la percentuale degli ammessi alla classe seconda è del 96,3%, alla classe terza 100%.</p> <p>Gli ammessi all'esame di stato sono il 98,8%, licenziati 100% (a.s. 2013-2014). Le votazioni conseguite all'esame di Stato sono globalmente allineate con la media provinciale e nazionale. Gli alunni che hanno conseguito una votazione pari a 6/10 rappresentano il 29%, quelli con votazione 7/10 costituiscono il 21% (-6 punti percentuali rispetto la media nazionale) 8/10 il 20,4%. Gli alunni che hanno conseguito una votazione finale di 9/10 rappresentano il 23,5%, molto al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale (8,2 punti percentuali oltre la media provinciale, 7,8 punti percentuale oltre la media regionale e 7,7 rispetto quella nazionale). La fascia del 10/10 e 10 e lode risulta leggermente superiore alla media provinciale e allineata alla media regionale e nazionale. Considerando il bacino di utenza e il livello socioculturale di partenza degli alunni si ritengono più che positivi i risultati conseguiti, da attribuire pertanto al percorso e all'offerta formativa attivati dall'Istituto Comprensivo.</p> <p>Il tasso di abbandono è irrilevante: da fonte Miur 2 alunni sul totale della popolazione scolastica (0,08%).</p>	<p>La maggioranza degli studenti non ammessi alla classe successiva si riscontra nel passaggio dalla classe prima alla seconda della Scuola Secondaria di primo grado, con una maggiore concentrazione presso la Scuola Secondaria di Binago, dove il contesto socio-culturale degli alunni è a volte problematico e condizionante rispetto al percorso formativo. Le due Scuole Secondarie in ogni caso dovrebbero confrontarsi maggiormente sui criteri di valutazione riguardanti i traguardi finali e le competenze intermedie da conseguire.</p> <p>Si auspica un confronto costruttivo anche per i diversi ordini di scuola (primaria e Secondaria) al fine di verificare l'adeguatezza e gradualità del processo formativo per garantire il successo scolastico.</p> <p>I trasferimenti di alunni in entrata in corso d'anno si registrano soprattutto alla Scuola Primaria, con un dato superiore (circa 2,3%) alla media nazionale (1,5%), dovuti principalmente a cambio di residenza o trasferimento dall'estero. Anche i trasferimenti in uscita presentano una percentuale leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Una parte dei trasferimenti è interna ai diversi plessi di Scuola primaria dell'istituto (6 plessi) o dovuta a trasferimento all'estero della famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### VALUTAZIONE 4.GLOBALMENTE POSITIVA

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC82600Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,6	↑	↑	↑	3,3	60,5	↑	↑	↑	2,4
COEE82601T	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82601T - II A	47,4	↓	↓	↓	-16,9	50,8	↓	↓	↓	-8,0
COEE82602V	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82602V - II A	73,4	↑	↑	↑	9,1	72,1	↑	↑	↑	13,3
COEE82603X	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82603X - II A	75,9	↑	↑	↑	11,5	61,4	↑	↑	↑	2,6
COEE826041	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826041 - II A	66,2	↑	↑	↑	1,9	60,1	↑	↑	↑	1,3
COEE826063	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826063 - II A	72,9	↑	↑	↑	8,7	67,9	↑	↑	↑	9,1
COEE826063 - II B	75,5	↑	↑	↑	11,2	60,0	↑	↑	↑	1,1
COEE826074	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826074 - II A	65,4	↑	↑	↑	1,0	54,4	↔	↔	↔	-4,5
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↔	↑	↑	3,5	69,0	↑	↑	↑	6,2
COEE82601T	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82601T - V A	66,6	↑	↑	↑	4,7	63,6	↔	↔	↑	-0,6
COEE82601T - V B	62,4	↔	↔	↑	0,6	64,4	↔	↔	↑	0,2
COEE82602V	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82602V - V A	60,0	↓	↓	↓	-0,7	78,2	↑	↑	↑	14,7
COEE82603X	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE82603X - V A	72,4	↑	↑	↑	10,5	75,7	↑	↑	↑	11,4
COEE826041	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826041 - V A	62,4	↔	↔	↑	1,6	63,3	↔	↔	↔	-0,5
COEE826041 - V B	59,3	↓	↓	↓	-2,6	61,7	↓	↓	↓	-2,6
COEE826063	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826063 - V A	62,1	↔	↔	↑	0,1	68,6	↑	↑	↑	4,3
COEE826063 - V B	67,5	↑	↑	↑	5,6	69,7	↑	↑	↑	5,5
COEE826074	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE826074 - V A	64,4	↑	↑	↑	2,5	66,4	↑	↑	↑	2,1
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,6	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
COMM82601R	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM82601R - III A	71,6	↑	↑	↑	0,0	62,0	↔	↑	↑	0,0
COMM82601R - III B	72,0	↑	↑	↑	0,0	61,6	↔	↔	↑	0,0
COMM82601R - III C	71,5	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
COMM82601R - III D	66,7	↑	↑	↑	0,0	71,2	↑	↑	↑	0,0
COMM82602T	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM82602T - III A	65,3	↔	↔	↑	0,0	55,0	↓	↓	↓	0,0



Istituto: COIC82600Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
COMM82602T - III A	65,3	↔	↔	↑	0,0	55,0	↓	↓	↓	0,0
COMM82602T - III B	69,7	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
COMM82602T - III C	61,1	↓	↓	↔	0,0	66,1	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE82601T - II A	12	5	2	1	4	7	6	3	6	2
COEE82602V - II A	1	1	1	6	10	0	0	0	6	13
COEE82603X - II A	0	1	1	2	5	1	2	0	2	4
COEE826041 - II A	3	3	1	3	7	2	4	3	3	5
COEE826063 - II A	1	3	3	4	9	0	6	0	2	12
COEE826063 - II B	1	1	3	5	8	2	5	1	5	5
COEE826074 - II A	2	6	2	4	8	4	6	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82600Q	15,5	15,5	10,1	19,4	39,5	12,6	22,8	7,9	21,3	35,4
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE82601T - V A	0	2	4	3	2	1	4	3	1	2
COEE82601T - V B	0	3	4	3	1	1	3	0	6	0
COEE82602V - V A	3	8	2	4	3	0	0	5	4	10
COEE82603X - V A	1	1	2	4	6	1	1	3	2	7
COEE826041 - V A	1	5	2	0	3	2	5	1	0	4
COEE826041 - V B	2	2	3	2	1	1	4	2	2	1
COEE826063 - V A	1	8	3	5	2	3	4	3	4	6
COEE826063 - V B	1	4	4	7	3	0	4	5	5	5
COEE826074 - V A	1	2	3	4	1	2	1	3	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82600Q	7,9	27,8	21,4	25,4	17,5	8,7	20,6	19,8	21,4	29,4
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM82601R - III A	2	4	2	5	10	3	4	10	0	6
COMM82601R - III B	0	5	3	4	10	4	5	5	2	6
COMM82601R - III C	2	4	4	6	9	2	8	3	4	8
COMM82601R - III D	1	2	7	6	4	1	4	1	3	11
COMM82602T - III A	2	3	6	2	5	4	6	6	0	2
COMM82602T - III B	2	1	5	2	7	2	0	5	5	5
COMM82602T - III C	4	3	4	3	4	2	2	4	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82600Q	9,1	15,4	21,7	19,6	34,3	12,6	20,3	23,8	11,2	32,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC82600Q	22,1	77,9	16,8	83,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC82600Q	8,4	91,6	12,7	87,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo nelle prove Invalsi 2014 ha raggiunto globalmente risultati significativamente al di sopra sia della media regionale che nazionale per le classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e classi 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di primo grado. In tutte le classi 2<sup>a</sup> dei plessi della Primaria (tranne in un caso) si riscontrano nella prova di Italiano e nella prova di matematica esiti più che positivi comparati alle scuole con contesto socio economico e culturale simile.</p> <p>Una situazione analoga si riscontra per le classi 5<sup>a</sup>.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi appare in linea con l'andamento abituale e pertanto i dati risultano affidabili. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento riscontrati in Italiano e Matematica, la percentuale di alunni posti al livello più basso (livello 1) risulta nettamente inferiore alla media regionale e nazionale sia per la Primaria che per la Secondaria. La percentuale di studenti al livello 5 (livello più alto) è superiore alla media lombarda e nazionale. La variabilità dei punteggi all'interno delle classi è allineata con la media regionale e nazionale.</p>	<p>Per le classi 3<sup>a</sup> della Secondaria si riscontra una leggera disparità di esiti tra le due Scuole Secondarie.</p> <p>La variabilità tra le classi dei diversi plessi risulta leggermente più bassa in italiano e leggermente più alta in matematica rispetto al dato nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

VALUTAZIONE: 5 POSITIVA

MOTIVAZIONE: L'analisi dei dati Invalsi disponibili conferma in tutte le sue componenti il criterio di qualità definito dal descrittore n. 5 della rubrica di valutazione.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato obiettivi trasversali descritti nel FILE ALLEGATO 1- OBIETTIVI TRASVERSALI.</p> <p>Gli obiettivi trasversali, utilizzati da anni nell'Istituto, costituiscono la traccia per un percorso orientativo, in quanto legati alla formazione della persona.</p> <p>La presente scansione ha valore strumentale e non definisce campi rigidamente delimitati; ciascun obiettivo infatti si interseca con altri nella realtà concreta del processo formativo. Tali obiettivi si perseguono in modo graduale e ciclico dalla prima classe delle Scuole Primarie alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado. Essi fungono da guida nella programmazione dei docenti, risultando anche un importante elemento di confronto e di incontro con le famiglie e le agenzie educative del territorio. L'Istituto valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento con la rilevazione degli obiettivi trasversali 2 volte a quadrimestre.</p> <p>L'Istituto ha recentemente formalizzato ( Aggiornamento POF- delibera Collegio docenti del 30.06.2015) criteri comuni per la valutazione del comportamento, dettagliati nel FILE ALLEGATO 2- VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO</p>	<p>Gli obiettivi trasversali rilevano parzialmente competenze sociali e civiche.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti standardizzati per valutare le competenze di cittadinanza.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rilevato tramite le osservazioni sistematiche degli obiettivi trasversali, risulta eterogeneo. Sono presenti alcune situazioni in cui le competenze civiche non sono pienamente sviluppate ma altre in cui il livello è buono.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### VALUTAZIONE: 4- GLOBALMENTE POSITIVA

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più accettabile; in alcune situazioni le competenze sociali e civiche sono parzialmente sviluppate, in altre sono raggiunte in modo adeguato. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti standardizzati per valutare le competenze di cittadinanza.

MOTIVAZIONE: Dopo un'attenta riflessione sugli strumenti valutativi attivati nell'Istituto rispetto le competenze chiave e di cittadinanza la valutazione assegnata appare congrua.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
COIC82600Q	3,5	6,4	15,7	0,5	11,8	55,2	7,4	0



**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC82600Q	83	70,3	35	29,7	118
COMO	2.877	65,5	1.516	34,5	4.393
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COIC82600Q	70	87,5	23	74,2
- Benchmark*				
COMO	2.503	91,6	992	72,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli alunni usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno della scuola secondaria sono positivi : 96,3% degli alunni sono promossi alla classe seconda, dato superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>E' stato recentemente implementato un monitoraggio post Esame di Stato per rilevare i risultati e le percezioni degli alunni ex iscritti all'Istituto al termine del primo anno di Scuola Superiore, come da circolari 146A e 146B a.s. 2014-14,allegate come materiale informativo tra gli indicatori della scuola.</p>	<p>Per quanto riguarda gli esiti nella scuola secondaria di secondo grado il Consiglio Orientativo nell'a.s 2012-2013 è stato seguito dal 70,3% degli studenti, dato in linea con quello nazionale, con una percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola superiore pari all'87,5%, dato leggermente inferiore ai benchmark provinciali e regionali. La percentuale di promossi tra gli alunni che non hanno seguito il Consiglio Orientativo sempre nell'a.s considerato è invece del 74,2%, leggermente superiore ai riferimenti provinciali e regionali. I dati sopra esposti sono comunque parziali poichè si riferiscono all'a.s. 2012-13, quando l'Istituto Comprensivo includeva solo una scuola secondaria e non due come attualmente. Emerge tuttavia la necessità di meglio calibrare i Consigli Orientativi al fine di assicurare il successo degli studenti negli esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

**VALUTAZIONE: 4 GLOBALMENTE POSITIVO**

I risultati degli studenti nel successivo corso di studio sono più che sufficienti: parte degli studenti incontra difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano indirizzi di studi) ma il numero di studenti che abbandonano gli studi nel corso successivo è contenuto.

**MOTIVAZIONE:**

In base ai dati disponibili, che andrebbero incrementati, il percorso scolastico e orientativo è da ritenersi abbastanza funzionale e gli insuccessi contenuti.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC82600Q	Basso grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC82600Q	Medio-basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un gruppo di insegnanti della scuola ha partecipato alla formazione in rete delle scuole sul curricolo continuo ed ha elaborato una bozza di Curricolo Verticale per matematica, italiano e musica, utilizzati per la programmazione di materia negli incontri di disciplinari della scuola secondaria. La scuola primaria ha adottato il proprio curricolo suddiviso per discipline e per anni di corso.</p> <p>Il curricolo verticale di musica è stato condiviso e adottato ma non ancora formalizzato nel pof.</p> <p>La programmazione Disciplinare annuale degli insegnanti viene predisposta in base alle competenze, abilità e conoscenze definite nel Curricolo predisposto dall'istituto.</p> <p>Anche i progetti che ampliano il Piano dell'Offerta formativa sono elaborati in accordo con i curricula disciplinari, ampliando ed approfondendo alcuni aspetti ( vedi in allegato i progetti di istituto dell'anno scolastico 2014 /2015)</p> <p>Come si evince dal FILE ALLEGATO 4- PROGETTI , tutti i progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono predisposti per obiettivi ed attività ed individuano le abilità / competenze definite nei curricula.</p>	<p>Le bozze dei curricula verticali di Italiano e matematica non sono ancora condivisi e formalizzati nel POF.</p> <p>All'interno dell'ampio ventaglio di progetti che costituiscono l'arricchimento dell'offerta formativa non sempre nel momento della valutazione degli stessi tutti gli obiettivi formativi appaiono raggiunti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC82600Q		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC82600Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica nella Scuola Primaria avviene attraverso il confronto degli insegnanti nel corso degli incontri di Classi Parallele. Durante tali riunioni gli insegnanti ,sulla base dei curricoli, elaborano unità di apprendimento disciplinari e pluridisciplinari per tutte le discipline, concordano su contenuti ed attività, predispongono prove di verifica. Settimanalmente l'equipe pedagogica si incontra per predisporre, in base alla situazione della propria classe ( presenza di alunni h, BES , DSA ecc ), attività e modalità di intervento individualizzate.</p> <p>Per la Scuola Secondaria la progettazione Didattica si svolge attraverso periodici incontri suddivisi per ambiti disciplinari, nei quali gli insegnanti si confrontano su contenuti, obiettivi, attività, formulano proposte educative e didattiche, promuovono progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 è stata introdotta una standardizzazione della modulistica in linea con le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (individuazione delle competenze e dei traguardi ) per la stesura del Piano di Lavoro del docente e della classe per la Scuola Primaria ed è stato predisposto un unico modello di Piano di Lavoro del docente e della Classe per la Scuola Secondaria. Precedentemente si riscontrava disomogeneità di modulistica fra i diversi plessi della primaria e fra le due sedi di Scuola Secondaria.</p>	<p>La progettazione didattica periodica sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria, pur effettuata in modo globalmente condiviso da tutti gli insegnanti, evidenzia criticità nell'effettivo confronto tra i 6 Plessi della Scuola Primaria e i due Plessi di Scuola Secondaria, che tendono a voler progettare per sedi separate, considerata la recente costituzione dell'Istituto Comprensivo. Per la Scuola Primaria è da implementare un efficace coordinamento tra i vari plessi sia a livello di contenuti disciplinari, pratiche didattiche e valutative sia a livello organizzativo in particolare nella calendarizzazione degli incontri.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC82600Q		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC82600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC82600Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC82600Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC82600Q		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC82600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto assicura una buona preparazione, favorendo l'acquisizione delle competenze cognitive e tecniche di base. Individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e strumenti di supporto alla didattica per facilitare gli apprendimenti.

La nostra scuola educa al rispetto delle regole della convivenza civile, coniugando inclusione ed attenzione alle diversità, inoltre promuove il benessere degli alunni anche attraverso una cultura della prevenzione della salute e della sicurezza.

Promuove il rispetto dell'ambiente e valorizza le risorse del territorio avvalendosi della collaborazione di associazioni del territorio, in particolare attraverso l'ampliamento dell'Offerta Formativa

Per quanto riguarda la valutazione di abilità e conoscenze, nei vari ambiti disciplinari, su brevi segmenti di apprendimento, misurabili oggettivamente, vengono utilizzate le tabelle allegate.

La scuola utilizza per le prove in ingresso nella Scuola Secondaria elaborati comuni e condivisi predisposti all'inizio dell'anno per classi parallele per i diversi ambiti disciplinari.


La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella Scuola primaria sono da implementare prove strutturate in entrata e in itinere comuni e condivise, con valutazione standardizzata.

Nella scuola Secondaria, sebbene siano svolte in più discipline prove strutturate in entrata, intermedie e finali per classi parallele, il confronto e la condivisione delle stesse tra le due sedi di scuola secondaria dovrebbero essere potenziati, con allineamento di contenuti e criteri di valutazione, in previsione dell'Esame di Stato finale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### VALUTAZIONE 4-GLOBALMENTE POSITIVA

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, poiché i profili di competenza presenti riguardano la classe 5<sup>a</sup> della Primaria e la classe 3<sup>a</sup> della Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

##### MOTIVAZIONE:

Le criticità evidenziate, in particolare per quanto riguarda la strutturazione di prove standardizzate e condivise e la necessità di fissare gli incontri di classi parallele in modo più funzionale alla programmazione, hanno determinato la valutazione espressa.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC82600Q		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC82600Q		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



<p>Nella scuola primaria è consolidata un'offerta formativa a settimana corta e settimana lunga. La diversità di scansione oraria nei plessi della scuola primaria è la conseguenza di vari fattori: recente accorpamento di due Istituti; presenza di laboratori opzionali pomeridiani, presenza di un plesso con orario distribuito su sei giorni. Le scuole secondarie adottano un orario standard organizzando le lezioni su sei giorni settimanali, ciò consente di progettare attività di ampliamento dell'Offerta formativa con attività pomeridiane. A fine a.s. è stato effettuato un sondaggio per verificare la possibilità di modificare l'organizzazione oraria introducendo la settimana corta in tutto l'Istituto. Ogni plesso possiede spazi laboratoriali definiti con un responsabile che cura il materiale e segnala eventuali disfunzioni. Gli studenti hanno la possibilità di accedere a tutti i laboratori in orario curricolare. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Vi sono 3 biblioteche, con sala per la consultazione, servizio prestiti. La Commissione Biblioteca cura i prestiti e i rapporti con le Biblioteche Comunali. Dal presente a tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di netbook wifindows8 per agevolare l'uso del Registro elettronico, esteso anche alla Scuola primaria. Nella scansione dell'orario settimanale delle lezioni si cerca un equilibrio tra attività più strutturate e teoriche e attività operative, adeguandone la gestione alle esigenze di apprendimento degli alunni</p>	<p>All'interno delle sei scuole primarie dell'Istituto vi sono diverse tipologie di scansione dell'orario settimanale (vedi tabelle allegate tra gli indicatori della scuola)</p> <p>La dispersione sul territorio delle sedi, alcune delle quali non vicissime, rende la gestione dell'organizzazione piuttosto complessa e richiede un significativo impiego di risorse sia umane che materiali. Solo in qualche caso è possibile una rotazione fra sedi di strumentazioni didattiche relativamente costose (note book, video proiettori e strumenti musicali e scientifici), generalmente conservati presso le scuole secondarie. L'uso della strumentazione informatica disponibile in ogni classe/plesso non è sempre adeguatamente sfruttata e ottimizzata dal personale docente.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative facilitando la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici sulle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulla progettazione del curricolo e sulla programmazione per competenze.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, attraverso riunioni tra docenti dei due ordini di scuola con dettagliato ordine del giorno. (file allegato tra gli indicatori della scuola "Riunioni docenti scuola primaria e secondaria settembre 2014" " Piano annuale attività docenti 2014-2015")</p>	<p>L'input alla collaborazione tra docenti e alla condivisione di modalità didattiche innovative, nonostante la formalizzazione nell'ordine del giorno delle riunioni, non sempre viene raccolto ed attuato nella pratica didattica.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	22	27,2	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	25	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	27,4	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	50	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	36	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	31	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:COIC82600Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	43	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	31,4	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, attraverso la diffusione dei regolamenti di Istituto e l'accettazione del patto di corresponsabilità della scuola. I docenti attraverso momenti di confronto con gli alunni cercano di creare un clima favorevole alla condivisione delle regole e al rispetto degli altri, tramite conversazioni, discussioni, progetti di accoglienza e di sensibilizzazione alle diversità, anche in collaborazione con gli psicologi dell'Istituto laddove si ritenga necessario. In caso di infrazioni dei Regolamenti d'Istituto la scuola interviene con sanzioni di diversa natura, dal richiamo verbale fino alla sospensione. In caso di sanzioni ripetute si interviene richiedendo maggiore collaborazione da parte della famiglia e con eventuali interventi degli psicologi con progetti mirati. Gli interventi effettuati sono risultati efficaci per la maggior parte degli studenti soprattutto nel caso di progetti mirati. Le scuole primarie e secondarie dell'istituto adottano strategie per la promozione delle competenze sociali quali: tutoring, lavori di gruppo, assegnazione di ruoli e responsabilità, metodo cooperativo, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità con i progetti della Polizia Postale e della Guardia di Finanza, conoscenza delle problematiche della disabilità attraverso progetti di collaborazione con le realtà presenti sul territorio.</p>	<p>All'interno dell'Istituto si riscontra una maggiore difficoltà nel rispetto del Regolamento di Istituto nella Scuola Secondaria, particolarmente in uno dei due plessi, in cui, nel corso del presente anno scolastico (i dati riportati nelle tabelle Miur si riferiscono invece all'a.s. 2013-14) si sono concentrati maggiormente gli episodi problematici, che hanno richiesto provvedimenti disciplinari sanzionatori (sospensione). Nonostante le azioni interlocutorie, costruttive o sanzionatorie messe in atto dalla Dirigenza e dai rispettivi Consigli di classe, in alcuni casi, i comportamenti inadeguati si sono reiterati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato****VALUTAZIONE. 4 GLOBALMENTE POSITIVA**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e in alcune situazioni realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti anche se non sempre in modo risolutivo. Il clima percepito da genitori e studenti, come da Questionari IC. Valmorea 2015 allegati tra gli indicatori della scuola, è più che positivo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC82600Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si impegna a creare un ambiente formativo nel rispetto delle differenze individuali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso un raccordo costante tra la programmazione della classe e quella individualizzata rivolta agli alunni con difficoltà per i quali vengono strutturati piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) elaborati e condivisi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre attraverso specifiche valutazioni.</p> <p>Nella scuola è presente un esiguo numero di studenti stranieri da poco in Italia. Per tali alunni l'Istituto predispone attività di accoglienza e progetti di alfabetizzazione volti a favorire l'inclusione; inoltre i Servizi sociali dell'Olgiatese offrono supporto tramite la figura del mediatore culturale.</p> <p>L'Offerta formativa dell'Istituto presenta progetti mirati alla conoscenza delle Diversità con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni rispetto alle tematiche affrontate.</p> <p>Nella scuola primaria viene attuato il progetto di individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura con il supporto del CTI di Appiano Gentile.</p>	<p>La formazione su pratiche didattiche inclusive condivise va potenziata.</p> <p>La tempistica molto dilatata delle diagnosi funzionali provenienti dall'UONPIA determina ritardi inevitabili nella redazione dei PEI.</p> <p>La condivisione dei PDP con le famiglie risulta a volte problematica per resistenze psicologiche nell'accettazione di un percorso personalizzato.</p> <p>Nel caso di richiesta di educatori all'ente comunale di riferimento i tempi di risposta sono spesso non adeguati alle effettive necessità.</p> <p>Nella pratica didattica e nella valutazione alcuni insegnanti vanno maggiormente sensibilizzati all'adozione sistematica ove prevista dal PDP di misure dispensative e strumenti compensativi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30	17,7	14,5
Altro	No	28	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Le maggiori difficoltà di apprendimento riguardano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi realizzati quali corsi di recupero, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (gestito dalle Amministrazioni comunali), percorsi didattici personalizzati, gruppi di livello all'interno delle classi prevedono fasi di monitoraggio e di valutazione.

Nel lavoro d'aula l'individualizzazione e il recupero delle competenze si esplica attraverso le seguenti pratiche didattiche che vengono adottate comunemente all'interno della scuola: tempo maggiore per l'esecuzione delle consegne, uso degli strumenti compensativi (calcolatrice, formulari, PC, vocabolari...), dispensa dalla lettura, esemplificazione delle richieste, riduzione /adeguamento del lavoro assegnato.

Nel corso dell'a.s. 2014-15, dopo il primo quadrimestre, sono stati organizzati e svolti presso le due Scuole Secondarie 7 corsi di recupero pomeridiani a classi parallele per matematica e italiano


Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari viene favorito attraverso la partecipazione a gare e competizioni interne o esterne alla scuola, a progetti attivati in orario curricolare o extra- curricolare e risulta essere efficace.

Nell'Istituto è presente un elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con certificazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e in situazioni di svantaggio socio-economico e linguistico e culturale).

L'efficacia dei corsi di recupero in orario pomeridiano organizzati dalla scuola risulta a volte parziale a causa di frequenza saltuaria, ridotto budget di ore disponibili e impegno talvolta inadeguato degli alunni partecipanti.

Il budget orario a disposizione per i corsi di potenziamento nella Scuola Secondaria non è stato utilizzato nella sua interezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

VALUTAZIONE: 4 GLOBALMENTE POSITIVA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. La qualità degli interventi didattici inclusivi è in generale accettabile, anche se ci sono aspetti migliorabili. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

**MOTIVAZIONE**

L'Istituto opera per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali e adegua i percorsi di insegnamento ai molteplici bisogni formativi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52	54	48,6
Altro	No	22	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una commissione mista che e' incaricata di provvedere alla formazione di classi ed e' prassi consolidata la trasmissione di informazioni circa gli alunni fra i docenti dei 3 ordini. Il progetto Ponte prevede un'attività di raccordo tra la classe 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e la classe 1<sup>a</sup> della Scuola Secondaria. I progetti di Continuità prevedono attività per garantire un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Incontri tra insegnanti infanzia/primaria e primaria/secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</li> <li>-Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria.</li> <li>-Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e della primaria con insegnanti della secondaria.</li> <li>-Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra alunni della primaria e della secondaria.</li> <li>-Trasmissione dei fascicoli tra i vari ordini di scuola articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</li> </ul>	<p>Si auspica una maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi affinché gli interventi realizzati risultino più efficaci e si sviluppino attività per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola attua le seguenti azioni per l'orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</li><li>-Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento.</li><li>-Utilizzo di strumenti per l'orientamento.</li><li>-Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado.</li><li>-Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</li><li>- Incontri con realtà produttive e professionali del territorio (Scuola Secondaria di Binago).</li><li>-Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</li></ul> <p>I percorsi di orientamento coinvolgono tutto il triennio ma si concentrano soprattutto in classe 3<sup>a</sup>.</p> <p>La scuola riceve dati in merito alle percentuali degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.</p> <p>I consigli orientativi sono seguiti nel 70,3% dei casi, dato superiore alla media provinciale e regionale e in linea con il dato nazionale.</p>	<p>Le attività di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, al fine di verificare gli esiti a distanza, vanno potenziate.</p> <p>Una collaborazione e un maggiore raccordo tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è auspicabile.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

**VALUTAZIONE 4: GLOBALMENTE POSITIVA**

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ma passibile di migliorie. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è chiaramente definita nella sezione del POF 2014-15 denominata 'Scelte educative' in allegato tra gli indicatori della scuola. Missione e priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio con modalità e supporti diversi. Sul sito dell'I.C. di Valmorea, implementato nel corso del corrente a.s. si trova la versione integrale del POF e quella ridotta: Brochure Scuola Primaria e Brochure Scuola Secondaria as 2015-16, appositamente predisposte, di più veloce consultazione per le famiglie dei futuri iscritti. Sono stati organizzati e si sono svolti numerosi incontri nei vari plessi per la presentazione dell'Offerta Formativa, pubblicizzati tramite apposite comunicazioni cartacee indirizzate alle famiglie, consegnate nelle scuole dell'ordine precedente (Infanzia- Primaria) o inviate a mezzo posta. Sono state anche utilizzate locandine appositamente predisposte e affisse nei vari Comuni e nelle bacheche dei plessi. Agli incontri, a cui hanno partecipato Dirigente e docenti del rispettivo plesso e che hanno riscosso un significativo interesse da parte dei genitori, sono state utilizzate presentazioni in Power Point, che hanno contribuito a veicolare in modo più incisivo mission, priorità e dettagli dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Valmorea, relativi al plesso di riferimento.</p>	<p>La consultazione del sito dell'Istituto e della documentazione ivi pubblicata (pertanto anche Mission e obiettivi prioritari), come evidenziato dai Risultati del Questionario IC Valmorea Genitori 2015, in allegato, non è ancora estesa alla stragrande maggioranza dei genitori. Il 64,4% dei genitori che hanno compilato il Questionario (questionario anonimo on line e disponibile come google doc su pc nei vari plessi durante i colloqui generali docenti /genitori) ha ammesso di collegarsi al sito poco frequentemente. Gli incontri in presenza in cui viene illustrato il POF sono frequentati essenzialmente solo dai genitori dei futuri nuovi iscritti.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' ben presente alla Dirigenza la necessità di attuare forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione che permettano di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (Ciclo di Deming: PLAN-DO-CHECK- ACT) Forme di controllo e di monitoraggio delle azioni sono attuate, anche se non in modo sistematico e completamente strutturato.</p>	<p>Le figure di Staff e i Responsabili di Plesso necessitano di essere maggiormente sensibilizzati alle forme di controllo di gestione sia a breve termine che di strategia a medio-lungo termine. Data la complessità dell'Istituto, la gestione del quotidiano e dell'emergenza tende a sottrarre tempo e risorse alla pianificazione e al controllo strategico, attuato solo parzialmente.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82600Q	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC82600Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,99	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,01	24,1	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,50	84,6	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	93,3	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,37	14,8	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,17	18,8	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	46	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC82600Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC82600Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,67	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,33	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC82600Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,94	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,06	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,7	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In sede di Collegio Docenti (1 e 10 settembre 2014) dopo la nomina del Primo e del Secondo Collaboratore del Dirigente, sono stati individuati chiaramente gli ambiti, il numero e le responsabilità delle Funzioni Strumentali per l'attuazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con una divisione dei compiti e delle aree di attività. La situazione della scuola nella modalità di distribuzione delle risorse per le FS (meno di 500 euro) è in linea con il dato provinciale e regionale. Le Funzioni Strumentali che fanno parte dell'attuale Nucleo di Autovalutazione hanno svolto con diligenza e competenza il mandato istituzionale loro affidato. I modi dei processi decisionali risultano allineati con il contesto provinciale e regionale. La percentuale di ripartizione del FIS tra docenti e ATA risulta leggermente più alta dei dati provinciali e regionali a favore dei docenti.</p> <p>Il personale ATA ha ricevuto tramite il Piano Annuale delle attività, illustrato sempre a settembre 2014 da parte del DSGA e del DS, una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno.</p> <p>Il DS ha consegnato al DSGA Direttiva di massima, personalizzata e appositamente predisposta in relazione alle necessità emerse e agli obiettivi da conseguire.</p> <p>Organigramma e Funzionigramma sono formalizzati e pubblicati sul Sito dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Il Secondo collaboratore del Dirigente si è dimesso dopo circa un mese di incarico. Si è pertanto dovuto fronteggiare una mancanza di continuità nel coordinamento tra i 6 diversi plessi della scuola Primaria, la cui costituzione in un unico Istituto Comprensivo è piuttosto recente (2013). Il settore è inoltre risultato del tutto nuovo per la neo Dirigente, proveniente dalla Scuola Secondaria di secondo grado. Il coordinamento per la Scuola primaria è stato garantito e raggiunto solo parzialmente dal secondo collaboratore subentrato.</p> <p>Non tutte le Funzioni Strumentali che si sono proposte e sono state elette dal Collegio Docenti hanno svolto con la medesima solerzia l'incarico affidato. E' stato necessario in qualche caso sollecitare le stesse ad attivarsi e a provvedere a quanto di loro competenza, fornendo modelli di riferimento per agevolare e velocizzare i compiti da svolgere.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC82600Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	18,16	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:COIC82600Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12312,38	5892,88	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:COIC82600Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	83,26	99,34	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,88	10,02	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC82600Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	28,9	27,3
Sport	0	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:COIC82600Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,4	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	54,95	30,2	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:COIC82600Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: COIC82600Q
Progetto 1	recupero situazioni problematiche scuola primaria e secondaria con esperti esterni
Progetto 2	promozione successo formativo attraverso attivita' espressive musicali teatrali
Progetto 3	consolidamento e potenziamento competenze in ambito matematico informatico

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC82600Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una buona parte delle risorse economiche e materiali è stata impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, in coerenza con le scelte educative e didattiche adottate nel Piano dell' Offerta Formativa. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è stata pertanto disposta per gruppi di progetti ritenuti particolarmente importanti per la scuola. In particolare, in coerenza con il POF si è inteso attuare una efficace gestione delle risorse individuando gli aggregati e i progetti come specifici centri di costo, cui sono state assegnate le risorse relative. Il numero originario dei progetti presentati dai docenti è stato pertanto ricondotto nel PA a nove aggregati, per garantire maggiore controllo nella gestione dei costi e continuità nella successione degli esercizi finanziari.</p>	<p>I tempi di erogazione delle risorse statali e comunali dei piani di Diritto allo Studio sono stati talvolta poco regolari e rispettosi delle scadenze e degli impegni di pagamento assunti dall' Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

VALUTAZIONE : 4 GLOBALMENTE POSITIVA

MOTIVAZIONE:

La scuola ha definito la missione e le priorit  da raggiungere, anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio   da migliorare. Il controllo strategico e il monitoraggio delle azioni sono attuati, sebbene non in modo sistematico e completamente strutturato. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ma necessitano alla luce dei fatti di essere dettagliati maggiormente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione degli obiettivi prioritari e funzionali al successo formativo.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC82600Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,8	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC82600Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	32	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	16	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:COIC82600Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,42	19	30,6	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:COIC82600Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,54	27	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC82600Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,6	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nel corso del presente anno scolastico è stato somministrato ai docenti un questionario on line tramite google doc ( in allegato tra gli indicatori della scuola) relativo alle esigenze e proposte formative, in particolare didattico educative per l'inclusione e per eventuali altre richieste informative e formative. Le esigenze formative dei docenti sono state messe anche all'ordine del giorno dei Collegi Docenti .Le iniziative di formazione disponibili a scuola e sul territorio sono risultate di qualità. I temi hanno in particolare riguardato molteplici aspetti e tematiche giudicate rilevanti, come da prospetto in allegato "Formazione Docenti a.s. 2014-2015".	La partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione disponibili sul territorio risulta inferiore ai dati provinciali e regionali e pertanto da sollecitare. La ricaduta dei corsi di formazione sull'attività didattica è quindi parziale, sia per l'adesione limitata sia per l'incompleta condivisione delle pratiche innovative apprese.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale sia in ingresso (docenti neo arrivati ) sia in itinere, in apposito Fascicolo Personale gestito dalla Segreteria docenti che, oltre a contenere il curriculum documenta anche esperienze formative e corsi frequentati. Nell'assegnazione degli incarichi la Dirigenza, in linea le prerogative degli Organi Collegiali, mira a valorizzare le risorse umane, tenendo conto delle competenze possedute, della disponibilità manifestata e del grado di "commitment" organizzativo reale e potenziale del docente.	La disponibilità dei docenti ad assumere incarichi all'interno dell'istituzione Scolastica è limitata. Non sempre i docenti che si rendono disponibili si rivelano successivamente particolarmente coinvolti nell'adempimento dell'incarico loro affidato.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC82600Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuita'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC82600Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC82600Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	10	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	21	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	21	6,6	7,2	7
Orientamento	6	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	3	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	21	9,2	10	9,4
Inclusione	3	12,7	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a diversi gruppi di lavoro. Le tematiche affrontate riguardano: criteri comuni per la valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, continuita' e inclusione. I gruppi vengono organizzati per ambiti disciplinari, per commissioni di lavoro e per classi parallele, come da Files inseriti fra gli indicatori della scuola (riunioni docenti scuola primaria-secondaria mese di settembre 2014, Piano annuale attivita' scuola primaria, Piano annuale attivita' scuola secondaria 2014-2015). I gruppi, a seconda della finalita' per cui vengono costituiti, producono materiali comuni per la pratica didattica generale, per la realizzazione dei progetti, per la stesura di protocolli condivisi. La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (registro elettronico, biblioteca magistrale, sito dell'istituto).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di momenti strutturati tra i due ordini di scuola non e' sempre stata efficace e costante, anche a causa della recente costituzione dell'Istituto Comprensivo, di conseguenza i materiali prodotti nel corso degli anni risultano incompleti (curricoli verticali). Si rileva da parte degli insegnanti una certa resistenza al confronto e alla eventuale messa in discussione di pratiche progettuali e didattiche consolidate. Si evidenzia anche poca consuetudine ad accedere agli spazi digitali di condivisione dei documenti messi a disposizione dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

VALUTAZIONE: GLOBALMENTE POSITIVA 4

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni degli insegnanti, la cui partecipazione non è tuttavia sempre estesa. La scuola valorizza il personale, tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità, la cui condivisione deve essere potenziata. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC82600Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82600Q		Mai capofila		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82600Q	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC82600Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70	71,8	56
Regione	2	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	52	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: COIC82600Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC82600Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	0	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	1	12	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC82600Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC82600Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32	40,8	29,9
Universita'	Si	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	No	24	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	48	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	80	71,8	60,8
ASL	No	34	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	28	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC82600Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio ( ASL , Enti locali, Distretto dell' Olgiatese, Associazioni ). Il principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano la formazione aggiornamento del personale( La Scuola Promuove la salute ) e eventi e manifestazioni( EXPO). La scuola ha accordi formalizzati con più soggetti esterni del territorio.(file allegato tra gli indicatori della scuola " Raccordi con il territorio " Fonte POF 2014-2015) L'Istituto collabora con le strutture del governo territoriale attraverso commissioni e gruppi di lavoro( Commissione Biblioteca, Commissione mensa, GLI, tavolo territoriale dei servizi sociali dell'Olgiatese, tavolo di lavoro per l'implementazione dell'assistenza educativa scolastica). Le relazioni e gli accordi con i soggetti del territorio e le attività svolte in rete hanno una ricaduta positiva sul funzionamento della scuola.</p>	<p>L'istituto partecipa ad un numero limitato di reti. Le motivazioni di partecipazione e le attività svolte in rete sono circoscritte, pertanto potrebbero essere ampliate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC82600Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,04	22,7	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC82600Q		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC82600Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC82600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC82600Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle seguenti iniziative: giornate sportive, giornata del verde pulito, spettacoli musicali e teatrali, proposte per l'orientamento.</p> <p>Nel Consiglio di Istituto la componente dei genitori è coinvolta nella definizione dell'Offerta Formativa.</p> <p>Nei Consigli di Interclasse generale per la scuola Primaria e nei Consigli di Classe della Scuola Secondaria i rappresentanti dei genitori possono formulare proposte educative e didattiche, iniziative e progetti, agevolare rapporti reciproci e proporre iniziative di sperimentazione .</p> <p>Nel Consiglio di Istituto vengono deliberati il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità e altri documenti per la vita scolastica.(Consultabili sul sito <a href="http://www.icvalmorea.gov.it">www.icvalmorea.gov.it</a>).</p> <p>La scuola ha recentemente implementato il sito istituzionale dove è presente una apposita sezione dedicata ai genitori in cui si trovano tutte le comunicazioni, i regolamenti, le news, le manifestazioni aperte ai genitori.</p>	<p>Il dato disponibile riguardante i votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto evidenzia una bassa partecipazione formale dei genitori, al di sotto dei dati di riferimenti Provinciali, Regionali, Nazionali.</p> <p>Il livello di partecipazione informale dei genitori alle attività e agli incontri della scuola risulta basso.</p> <p>Tali dati confermano una situazione caratterizzata da una partecipazione poco attiva dei genitori, nonostante la scuola metta in atto numerose e diversificate strategie di partecipazione e di coinvolgimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>           Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.         </b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


**Motivazione del giudizio assegnato****VALUTAZIONE : 4 GLOBALMENTE POSITIVO**

La scuola partecipa a reti per alcuni ambiti definiti. Ha buone e numerose collaborazioni con soggetti esterni ed in particolare con enti del territorio.

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L' Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti, tuttavia si rileva una limitata e poco attiva partecipazione dei genitori alle diverse proposte.

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Assicurare una solida preparazione di base al termine della primaria e della secondaria di 1^grado nell'ambito del sapere,saper fare e saper essere.	Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni, riducendo la variabilità tra le classi
		Garantire un sereno passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.	Ridurre il numero degli insuccessi al termine della classe 1^ della scuola secondaria di 1^grado
		Calibrare attentamente il Consiglio Orientativo	Monitorare il numero degli insuccessi nella classe 1^ della secondaria di 2^grado
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati scolastici degli alunni dell'I.C. di Valmorea al termine del primo anno della scuola secondaria, sebbene globalmente superiori in termini di successo formativo al dato provinciale e regionale, presentano margini di miglioramento soprattutto in termini di variabilità tra le classi. Considerando che il numero maggiore delle non promozioni si registra alla fine della classe prima della scuola secondaria di primo grado, si rilevano comunque criticità nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Gli esiti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado necessitano inoltre di più sistematico monitoraggio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formalizzare nel POF un curricolo verticale di Istituto di italiano, matematica e inglese
		Effettuare nell'a.s 2 prove per classi parallele nelle 2^,5^della primaria e nelle 1^,2^e 3^ della scuola secondaria in italiano,matematica e inglese
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire con precisione responsabilità e compiti del personale docente/ATA e verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e i risultati.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Innalzare il numero di docenti della scuola partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento. Monitorare la ricaduta ed efficacia delle azioni di formazione sulla didattica attraverso l'elaborazione di un apposito questionario
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso le nuove tecnologie, in particolare sito e registro elettronico Utilizzare sistematicamente sito della scuola e email per trasmettere Circolari e comunicazioni a docenti e genitori Incrementare la percentuale di genitori che consultano il sito <a href="http://www.icvalmorea.gov.it">www.icvalmorea.gov.it</a>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Un'attenta definizione dei contenuti curricolari in senso verticale, rispettando la gradualità del processo formativo, sicuramente facilita il successo scolastico e rende meno traumatico il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Ugualmente prioritaria e funzionale al miglioramento degli esiti degli studenti appare la formazione dei docenti e la condivisione di pratiche didattiche innovative. Una buona comunicazione con le famiglie garantisce inoltre la corresponsabilità educativa necessaria per il successo formativo.